



Il protopresbitero p. Georgios D. Metallinos è nato a Corfù nel 1940. Ha studiato teologia e lettere classiche ad Atene e in seguito storia e filosofia a Bonn e a Colonia. Ordinato presbitero in Germania nel 1971, a partire dal 1984 è stato docente nella Facoltà teologica ateniese, insegnando *Storia e vita spirituale nel periodo post-bizantino*, *Storia e teologia del culto* e *Storia bizantina*; di quella medesima Facoltà ha ricoperto la carica di preside dal 2004 al 2007, anno del suo pensionamento. Ha svolto – e svolge tuttora – il suo ministero di presbitero ad Atene, nella chiesa di sant'Antipa, nei pressi della Facoltà di odontoiatria. Autore di una quarantina di volumi di carattere storico e teologico, nel 2015 è stato insignito, per la sua opera complessiva, del prestigioso «Premio macedone» dall'omonima fondazione.

Copertina: Studio AD
IMMAGINE DELLA COPERTINA: PANTOCRATORE, DI PADRE STAMATIS SKLIRIS. [HTTP://WWW.HOLYICON.ORG](http://www.holyicon.org)

Il senso della storia nella teologia cristiana

«Dal punto di vista cristiano, la storia ha un “senso”. Non è un flusso casuale e un intreccio di eventi e accadimenti, ma si offre al tempo stesso all'uomo come possibilità che gli viene donata per affermare il suo valore, per realizzare il suo destino [...]. La *divinizzazione*, tuttavia, quale unico fine e scopo dell'uomo nella storia, presuppone la presenza e l'azione non solo dell'uomo, ma anche di Dio, nella realtà storica. La storia, in un'ottica cristiana, è una continua teofania. Natale, la nascita di Dio da una donna come Dio-uomo, è la manifestazione e la conferma della realizzazione dello scopo della storia, come conseguimento dell'unione teantropica. Eternità e temporalità, trascendenza e materialità, sovrastoricità e storicità si uniscono, nella persona di Gesù Cristo, in un'unione perfetta [...]. “Colui che assolutamente nulla può contenere è contenuto in un grembo. Colui che è nel seno del Padre sta tra le braccia della Madre”, auconfinandosi entro i limiti finiti di ciò che è storico e umano. Questo è il prodigio di tutte le ere, il prodigio “straordinario” e “unico” (*unicum*) di tutta la storia. La presenza di Dio nella storia rende possibile l'incontro tra Dio e l'uomo, un incontro che si compie come dialogo redentivo del Creatore con la sua creatura, che porta alla loro unione, all'evento, cioè, della salvezza intesa quale realizzazione dell'uomo e attuazione dello scopo della storia».

25,00 euro



www.asterios.it
posta: info@asterios.it

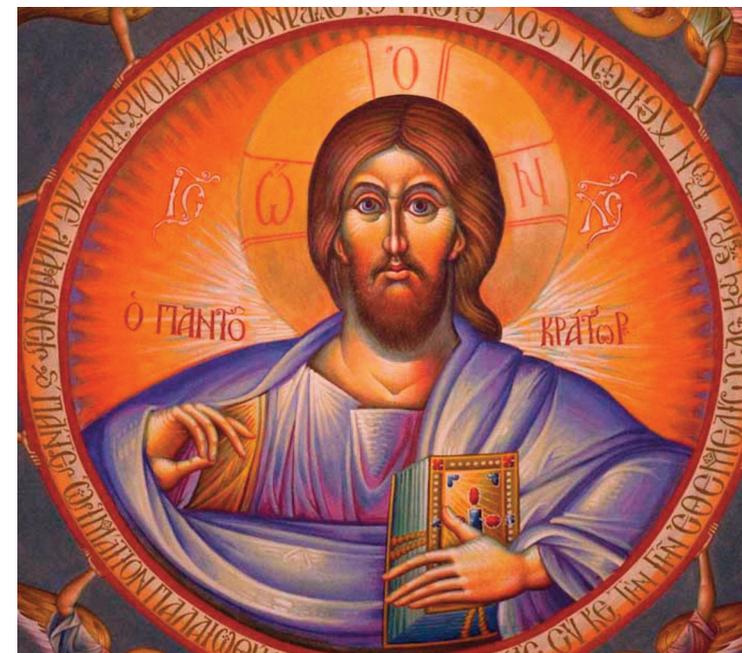
52
PB

p. Georgios Metallinos Storia e Teofania

Asterios

52
PB

p. Georgios Metallinos Storia e Teofania La storia per un cristiano è una continua teofania



Asterios

Teoscopio. L'ho sentita una parola, leggendo e traducendo questo libro, che mi rituffava nel centro biblico e patristico dell'esistenza: il cuore. Con un'avvertenza decisiva: solo un cuore puro possiede occhi capaci di vedere il Creatore increato. Spine, rovi, cardi: una selva di passioni impedisce ogni vista. La mia condizione... Un desiderio, sì, di “vedere”, e tuttavia mescolato a istanze – a sirene... – che mi promettono felicità ma mi vogliono e mi mantengono schiavo. E cieco. E a cui presto cieca e assoluta obbedienza. Duro lavoro, quello di dissodare il cuore... E mi si dice che la teologia passa solo di lì. Che non c'è un'altra via. Che un'altra “via” non ti fa vedere Dio, ma l'idolo che le tue passioni hanno forgiato a tua immagine e a tua somiglianza (anche se le labbra continuano a cianciare di lui...).